

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
OMCT, Via Cantonale,
Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
info@omct.ch
Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
Dr. Med. Vincenzo Liguori
Pian Scairolo 34 a
6915 Lugano-Noranco
Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
Coordinatore Responsabile
Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
mario.bianchetti@pediatrician.ch

Comitato Scientifico
Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
Prof. Dr. Med. Augusto Gallino
Dr. Med. Christian Candrian
Dr. Med. Mauro Capoferri
Dr. Med. Fabio Cattaneo
Dr. Med. Christian Garzoni
Dr. Med. Curzio Solcà

Fotocomposizione-stampa e spedizione
Tipografia Poncioni SA,
Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
(tribunamedica@poncioni.biz)
Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
Axel Springer Schweiz AG
Fachmedien
Yvette Guggenheim
Postfach 3374, CH-8021 Zürich
(tribuna@fachmedien.ch)
Tel. +41 43 444 51 04 - fax +41 43 444 51 01

Abbonamento annuale
Fr. 144.- (11 numeri)
Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Clima, inquinamento atmosferico e allergie , B. Wüthrich, F. Guarneri, M. Fontana	217
La laparoscopia per il tumore gastrico? Dal caso clinico alla letteratura , A. Donadini	223
Multidisciplinarietà e multimodalità in oncologia: l'esempio della malattia metastatica del fegato , R.C. Balzarotti Canger	227
La sindrome del canale carpale , I. Tami	231
Il cammino della medicina: maghi e stregoni , V. Liguori	237

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	239
Offerte e domande d'impiego	239
Persone	241
Oncolunches 2013	241
Formazione del reparto di Medicina Interna dell'OBV	242
Corso Balint per Medici	242
Formazione Servizio Radiologia ORL 2013	242
Corsi di formazione interna Reparto di Medicina, Ospedale Regionale di Locarno	243
Simposio per i 10 anni della COMEC	243

RASSEGNA DELLA STAMPA

244

Un'estate carica di lavoro per l'OMCT

Allorquando sul fronte meteo le temperature stentavano ancora a decollare, la nostra estate si preannunciava già calda! L'imminente entrata in vigore della (quarta) moratoria e i fatti che hanno coinvolto due colleghi dipendenti dell'Al, hanno contribuito, assieme ad altri dossier importanti, a tenere sull'attenti il CD del nostro Ordine, sempre pronto ad intervenire a difesa di un sistema sanitario efficiente, promotore della libera imprenditorialità, ma nel contempo affidabile e serio.

Eccovi quindi un breve sunto e aggiornamento dei principali dossier e attività sui quali siamo attualmente chinati e che ci vedranno impegnati anche nel corso delle prossime settimane.

Come prospettato, durante la loro sessione estiva, le Camere federali hanno reintrodotta la "clausola del bisogno" (in vigore a più riprese dal 2001 al 2011) per contrastare e arginare il forte aumento delle richieste di esercizio a carico della LAMal, che ha interessato tutto il territorio elvetico, con particolare incidenza nei cantoni periferici. Fortunatamente però, il Parlamento svizzero ha introdotto alcune importanti modifiche e novità rispetto a quanto proposto dal Dipartimento federale di sanità nel Messaggio del 21 novembre 2012 (FF 2012 8289), dando ascolto alle rivendicazioni formulate anche dall'OMCT (cfr. anche taccuino Tribuna medica mese di giugno 2013).

Pur restando una misura provvisoria (sempre) in attesa di una soluzione migliore e durevole al problema della gestione dei costi della salute, questa moratoria ha almeno il pregio di salvaguardare le prospettive professionali dei medici in formazione e di garantire una maggior selezione – basa-

ta sul criterio della qualità – dei medici autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Si parla infatti, accanto al termine di moratoria, di "gestione strategica delle ammissioni". Questo regime, a differenza di quelli passati esclude dalla moratoria i medici che hanno lavorato almeno 3 anni in un istituto svizzero per la formazione riconosciuto (www.registre-isfm.ch). Per tutti gli altri, di qualsiasi specialità, non è possibile per contro ottenere un numero di concordato, a meno che il Cantone non faccia uso della sua facoltà di prevedere, a seconda del fabbisogno specifico cantonale, eccezioni per talune categorie o persone.

Tutto ciò mi lascia presupporre e ben sperare che gli obiettivi di questa moratoria vadano (finalmente) oltre al semplice blocco delle autorizzazioni per arginare la spesa pubblica. La libertà concessa ai Cantoni di modellare la moratoria a seconda delle loro esigenze mi porta a considerare, con una certa soddisfazione, che vi sia un altro fine – molto più lungimirante – dietro questa quarta moratoria, ossia quello di spingere i singoli Cantoni a compiere una auto-analisi volta a quantificare il loro reale fabbisogno di medici.

Credo che, a questo punto, prima di prevedere eventuali eccezioni alla moratoria, valga davvero la pena di cogliere l'occasione e di approfittare del "regime di stop" per operare una riflessione approfondita sul nostro sistema sanitario e sullo scenario presente e futuro dell'offerta in campo di sanità in Ticino. L'obiettivo è quello di avvicinarci il più possibile al reale fabbisogno di medici nella nostra regione. Un esercizio non certo semplice, il cui risultato dipende dalla disponibilità di tutti (medici, ospedali, Cantone e assicuratori malattia) di esercitare nella trasparenza, senza timori nel fornire dati e statistiche. Solo così sarà concretamente possibile

ottenere una fotografia della situazione attuale, che sarà il punto di partenza per una pianificazione sanitaria, volta a ottimizzare le risorse con una contestuale gestione più parsimoniosa della spesa pubblica.

È anche quest'ultima lettura che mi spinge a reiterare la richiesta di estendere la moratoria anche all'ambulatorio ospedaliero, settore che ha conosciuto negli ultimi anni una forte crescita e che non può seguire regole diverse da quelle vigenti per i liberi professionisti. Una pianificazione razionale delle risorse non può prescindere da un esame congiunto dei due settori (ambulatoriale "puro" e ambulatoriale ospedaliero).

* * *

Notizie abbastanza soddisfacenti giungono anche sul fronte della revisione della Legge federale sulle professioni mediche universitarie (LPMed). Nel messaggio che il CF ha trasmesso al Parlamento lo scorso 3 luglio sono difatti contemplate delle rivendicazioni che l'OMCT aveva già formulato a più riprese. Si tratta in sintesi del rafforzamento della medicina di base, la quale viene menzionata tra gli obiettivi di formazione e di perfezionamento della LPMed, dell'estensione del campo di applicazione della legge a chiunque "esercita la professione nel settore privato sotto la propria responsabilità professionale", assoggettando pertanto non solo i liberi professionisti, ma anche i medici dipendenti. Tengo particolarmente a sottolineare un'altra novità che mi sta molto a cuore e per la quale mi sono battuto su più fronti: i Cantoni dovranno esaminare le conoscenze linguistiche di uno straniero che presenta una domanda di autorizzazione per l'esercizio della professione in Svizzera.

* * *

Passando in rassegna il dossier sul valore del punto spicca la recente intesa in ambito tariffale tra la Conferenza delle Società Cantionali di medicina (CCM) e gli assicuratori malattia rappresentati da Tarifsuisse SA e la Cooperativa di acquisti HSK. Un accordo che ha permesso di adottare una raccomandazione sui valori del punto cantonali per le prestazioni TARMED 2014 e che lancia un segnale forte in favore dell'autonomia tariffale. La proposta va nel senso di aumentare in 9 Cantoni (ZG, VS, AI, AR, GL, GR, SH, SG, TG), rispettivamente 10 (ZG, VS, AI, AR, GL, GR, SH, SG, TG e SO) il valore del punto e di diminuirlo in un Cantone (JU). Negli altri Cantoni, il valore resterà lo stesso del 2013, esclusi ovviamente quelli, come il Canton Ticino, il cui valore del punto è contestato e che sono in attesa di una decisione giudiziaria. È importante e a mio avviso sottolineare lo sforzo che è stato fatto da tutti gli attori coinvolti per trovare delle soluzioni concertate e ciò grazie al fatto che per la prima volta ha avuto luogo lo scambio di dati tra i partner contrattuali all'insegna della fiducia reciproca e della trasparenza. I dati Trust center hanno ancora una volta dimostrato l'inaffidabilità dei dati di Tarifsuisse. Da qui l'importanza di poter disporre di una banca dati affidabile con la quale poter condurre trattative serie e equilibrate. Esorto quindi tutti i medici membri dell'OMCT a aderire al Trust center, unico sistema per fornire agli addetti ai lavori gli strumenti necessari a difesa della posizione dei medici in ambito della definizione del valore del punto. La nostra quota di adesione al Trust center è buona, ma è fuor dubbio che l'adesione di importanti società, oggi purtroppo assenti, quali i gastroenterologi, i ginecologi e gli ortopedici rafforzerebbe ulterior-

mente la forza contrattuale dell'OMCT.

Per concludere sono lieto di annunciarvi che l'OMCT ha recentemente vinto un ricorso contro la decisione della Posta di non più voler accordare uno sconto alla distribuzione di Tribuna medica. Si tratta certamente di un piccolo risparmio, ma, come si suol dire ogni FRANCO risparmiato è un FRANCO guadagnato!

Concludo augurandovi una serena estate e arrivederci a settembre!

Dr. med. Franco Denti, Presidente Ordine dei Medici del Cantone Ticino